

VALUTAZIONE del COMPORAMENTO

Il presente documento chiarisce i **riferimenti normativi e pedagogici**, e i **criteri adottati** nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Comprensivo di Paese.

Il documento è stato **elaborato dalla Commissione Innovazione didattica** composta dagli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, dei sei plessi della Scuola Primaria, e dei due della Scuola Secondaria di primo grado, e **approvato a maggioranza dal Collegio Docenti dell'Istituto** con delibera n. 24 del 09/06/2014.

In riferimento al D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, il documento è stato **revisionato dalla Commissione Valutazione**.

La versione aggiornata è stata **approvata dal Collegio Docenti a maggioranza** con delibera n. 2 del 19/01/2018.

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Assicurare agli allievi e alle famiglie **un'informazione trasparente sui criteri assunti** nella valutazione del comportamento, promuovendo **la partecipazione e la corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Favorire nelle studentesse e negli studenti:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Art. 1, comma 3

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 1, comma 4

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, **iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Art. 2, comma 5

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249.

LIMITI

Decreto Ministeriale n. 5, art. 1, c. 2 del 16 gennaio 2009

La valutazione del comportamento **non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni,** correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

NON AMMISSIONE

Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017

La non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado o all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, è confermata **in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998):

Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 1998

art. 4, c. 6 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

art. 4, c. 9-bis Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

CONTENUTI

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo e di corresponsabilità.
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
- Legge 107/2015.
- D. Lgs. n. 62 del 13.04.2017.

COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il voto di comportamento sotto forma di giudizio nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria viene **deciso collegialmente** dal Consiglio di Classe.

LA NOSTRA "IDEA" DI COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla sola "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che **la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**.

Questa competenza è **in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006**.

LA NOSTRA "IDEA" DI ALUNNO/A

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati **cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento** utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa **si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base** che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO

Dall'anno scolastico 2017/2018, con il decreto legislativo n. 62 del 13.04.202017, art. 1, c. 3, in tutti gli ordini di Scuola **la valutazione del comportamento dell'Alunno/a è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio analitico sul livello globale della sua condotta.**

Per facilitare una lettura verticale delle valutazioni relative al comportamento, si fornisce di seguito la corrispondenza tra voto numerico espresso in decimi e il giudizio analitico/sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	EQUIVALENZA
OTTIMO Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Corrispondenza piena dei descrittori della "Griglia di valutazione Primaria e Secondaria"
DISTINTO Competenze raggiunte a livello avanzato	Corrispondenza piena di almeno 3 descrittori della "Griglia di valutazione Primaria e Secondaria"
BUONO Competenze raggiunte a livello intermedio	Corrispondenza piena di almeno 3 descrittori della "Griglia di valutazione Primaria e Secondaria"
DISCRETO Competenze acquisite a livello base	Corrispondenza piena di almeno 3 descrittori della "Griglia di valutazione Primaria e Secondaria"
SUFFICIENTE Competenze acquisite a livello iniziale	Corrispondenza piena di almeno 3 descrittori della "Griglia di valutazione Primaria e Secondaria"
NON SUFFICIENTE Competenze parzialmente acquisite	Valutazione insufficiente rispetto agli indicatori 1-2

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla "costruzione" del comportamento:

- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa.

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Primaria e Secondaria

	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITÀ	RELAZIONALITÀ
OTTIMO Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
DISTINTO Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
BUONO Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
DISCRETO Competenze acquisite a livello base	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
SUFFICIENTE Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).	Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
NON SUFFICIENTE Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Infanzia

	Livelli			
CONVIVENZA CIVILE				
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture				
Osservare pratiche di igiene e di salute per la corretta cura di sé	1	2	3	4
Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza delle persone, delle cose e dell'ambiente	1	2	3	4
Osservare comportamenti di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità	1	2	3	4
RISPETTO DELLE REGOLE				
Rispetto delle regole convenute				
Osservare le regole poste dagli adulti e condivise dal gruppo	1	2	3	4
PARTECIPAZIONE				
Partecipazione attiva alla vita del gruppo				
Formulare proposte di lavoro e gioco	1	2	3	4
Confrontare le proprie ragioni con adulti e bambini	1	2	3	4
Riconoscere e rispettare i turni nei giochi individuali e di gruppo	1	2	3	4
RESPONSABILITÀ				
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità				
Eseguire consegne e portare a termine in autonomia compiti assegnati	1	2	3	4
RELAZIONALITÀ				
Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola				
Riconoscersi come appartenente al gruppo-gioco	1	2	3	4
Collaborare nel gioco e nel lavoro	1	2	3	4
Esprimere i propri stati d'animo e le proprie esigenze in modo adeguato	1	2	3	4

Legenda: livelli di valutazione

- 1. INIZIALE:** Ha acquisito alcune conoscenze e abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici.
- 2. BASE:** Ha acquisito alcune conoscenze e abilità; le utilizza in situazioni semplici.
- 3. INTERMEDIO:** Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici o relativamente complesse.
- 4. AVANZATO:** Ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie; è in grado di applicarle in contesti significativi e complessi.